

**MOZIONE:** Contro la privatizzazione dell'acqua.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### VISTO

che il recente decreto legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e, soprattutto il comma 8 dell'art. 23-bis della citata legge, in particolare dove specifica che "le concessioni relative al servizio pubblico integrato rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2010, senza necessità di apposita deliberazione dell'Ente affidante", prescrive la liberalizzazione di dette concessioni;

### CONSIDERATO

che tale disposizione fa salve molte altre concessioni pubbliche, mentre invece, attraverso il comma 10 lettera "e" dello stesso articolo 23-bis, riguarda in pieno un monopolio naturale come il patrimonio idrico e dunque si configura come un vero e proprio suo inserimento in una logica liberista di puro mercato;

che si tratta però di un cosiddetto "monopolio naturale" dove anche la dottrina meno ideologicamente liberista ha sempre fatto eccezione all'estensione sic et simpliciter delle pure considerazioni commerciali, in quanto bene di prima necessità, non proprietà di nessuno, bensì equamente divisibile fra tutti;

### DICHIARATO INOLTRE

che tale impostazione ideologica, tipica degli anni novanta, in particolare per quanto riguarda i cosiddetti "monopoli naturali" è ormai in regressione in tutto il mondo, anche anglosassone, sia in termini di policy sia in termini accademici, visti gli effetti distorsivi in termini di efficienza anche industriale, così come in termini di diritti di accesso e fruizione di beni primari da parte dei più svantaggiati;

### AFFERMATO

che la Provincia di Roma fa dell'accesso ai beni primari – erogati anche e soprattutto dai cosiddetti "monopoli naturali", quali anche l'acqua – per tutti i suoi cittadini ed in particolare per quelli delle fasce più svantaggiate economicamente e socialmente, un punto irrinunciabile della sua missione, al di là di ogni questione ideologica o partitica;

### RITENENDO

che la discussione su temi così importanti possa costituire un momento importante di unità di indirizzi del Consiglio Provinciale;

## INVITA

il Governo italiano a riconsiderare la deliberazione in oggetto, con particolare riferimento all'articolo 23-bis, comma 8 e comma 10 lettera "e", della legge n. 133 del 6 agosto 2008.

**Approvata dal Consiglio Provinciale nella seduta del 16 aprile 2009, con il seguente esito di votazione:**

<b>Presenti</b>	<b>22</b>
<b>Votanti</b>	<b>22</b>
<b>Astenuti</b>	<b>/</b>
<b>Favorevoli</b>	<b>22</b>
<b>Contrari</b>	<b>/</b>